DISCIPLINE

GIURIDICO ECONOMICHE

LE FONTI

DEL DIRITTO

LE FONTI DEL DIRITTO

Fonte è una parola che generalmente indica il luogo, il punto in cui nasce qualcosa e la caratterizza. Nel caso della fonte del diritto essa può dirsi esistente, valida ed efficace se vengono rispettati le caratteristiche elencate. Se manca uno solo do questi elementi la norma non è efficace.

QUALI SONO GLI ELEMENTI E I CRITERI CHE CARATTERIZZANO UNA FONTE DEL DIRITTO?

Esistente La fonte è esistente quando l'organo che ha emanato l'atto poteva produrlo in virtù di funzioni attribuite dalla Costituzione.
Esempio: un decreto legge emanato dal Parlamento è inesistente poiché non può produrlo.
Così come una legge ordinaria emanata dal Governo è inesistente in quanto non ha il potere di produrla.

Valida Per essere valida una fonte non solo deve essere prodotta dall'Organo indicato, ma deve essere rispettata la procedura prevista (altrimenti non è valida).

Efficace La fonte deve essere efficace, cioè produrre effetti giuridici e questo può avvenire solo nel momento in cui viene conosciuta da tutti i cittadini ai quali si riferisce.
In pratica la fonte deve essere resa pubblica, cioè bisogna che si usino strumenti che possano divulgarla per far sì che tutti i cittadini possano conoscerla.

Quali sono le principali fonti di cognizione?

Le principali fonti di cognizione sono:

1. **La G.U. - Gazzetta Ufficiale (per tutte le leggi dello stato italiano)**
2. **La gazzetta ufficiale dell'Unione Europea (per tutte le norme dell'U.E.)**
3. **Il B.U.R. – bollettino ufficiale regionale (per tutte le norme regionali)**

QUALI SONO GLI ORGANI COSTITUZIONALI CHE POSSONO PRODURRE LE LEGGI?

PARLAMENTO

1. le *leggi di revisione costituzionale* che modificano il testo costituzionale;
2. le *altre leggi costituzionali* affiancano o completano il testo contenuto nella Costituzione in quanto:

   - ✓ disciplinano materie per le quali la Costituzione stessa prevede una riserva di legge costituzionale;
   - ✓ derogano o sospendono una disposizione contenuta nella Costituzione;
   - ✓ oppure disciplinano materie che sono ritenute di rilevanza costituzionale dal Parlamento sicché si rende necessario applicare il procedimento di cui all'art. 138 della Costituzione.

3. LEGGE ORDINARIA;
4. Legge delega per il decreto legislativo;
5. Legge di conversione del decreto legge.

GOVERNO

DECRETO LEGGE – art. 77 Cost.

Il Governo non può, senza delegazione delle Camere [*cfr. art. 76*], emanare decreti che abbiano valore di legge ordinaria.

Quando, in casi straordinari di necessità e di urgenza, il Governo adotta, sotto la sua responsabilità, provvedimenti provvisori con forza di legge, deve il giorno stesso presentarli per la conversione alle Camere che, anche se sciolte, sono appositamente convocate e si riuniscono entro cinque giorni [*cfr. artt. 61 c. 2, 62 c. 2*].

I decreti perdono efficacia sin dall'inizio, se non sono convertiti in legge entro sessanta giorni dalla loro pubblicazione. Le Camere possono tuttavia regolare con legge i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti.

Un **decreto-legge** è un atto avente forza di legge.

Viene adottato in casi straordinari di necessità e urgenza dal Governo.

Entra in vigore immediatamente dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

I decreti-legge perdono efficacia se non vengono convertiti in legge ordinaria dal Parlamento entro 60 giorni dalla loro pubblicazione.

DECRETO LEGISLATIVO

L'esercizio della funzione legislativa non può essere delegato [*cfr. art. 72 c. 4*] al Governo se non con determinazione di principi e criteri direttivi e soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti.

L'art. 77 della Costituzione della Repubblica Italiana dispone che la funzione legislativa, tipica del Parlamento, possa essere **delegata** al Governo ma con tre vincoli:

1. la determinazione di principî e criteri direttivi;
2. un tempo limitato di validità della delega, entro il quale il Governo può esercitarla;
3. oggetti, cioè materie, definiti.

CONSIGLIO REGIONALE

LEGGI REGIONALI
Una legge regionale è prodotta dai singoli Consigli regionali.
Entra in vigore dopo la pubblicazione nel B.U.R., bollettino ufficiale regionale, ed ha validità solo sul territorio della Regione.

Quali sono le fonti esterne dell'U.E.?

UNIONE EUROPEA

Per esercitare le competenze dell'Unione, le istituzioni adottano regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri.

REGOLAMENTI art.288 comma 2 del TFUE
Il regolamento ha portata generale.
Esso è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

DIRETTIVE art.288 comma 3 del TFUE
La direttiva vincola lo Stato membro cui è rivolta per quanto riguarda il risultato da raggiungere, salva restando la competenza degli organi nazionali in merito alla forma e ai mezzi.

DECISIONE art.288 comma 4 del TFUE
La decisione è obbligatoria in tutti i suoi elementi. Se designa i destinatari è obbligatoria soltanto nei confronti di questi.

RACCOMANDAZIONI art.288 comma 5 del TFUE
Le raccomandazioni e i pareri non sono vincolanti.

CLASSIFICAZIONI DELLE FONTI DEL DIRITTO

Come si classificano le fonti del diritto?

FONTI ATTO
E' l'insieme delle norme giuridiche scritte emanate dagli organi preposti ad emanarle.
La norma deve possedere tre requisiti:
deve essere esistente, valida ed efficace.

FONTI FATTO
Le fonti fatto sono norme non scritte. Le principali fonti non scritte sono gli usi e le consuetudini.
Il diritto consuetudinario è dato da due elementi:

- ✓ la ripetitività dei comportamenti considerati idonei a produrre norme giuridiche (diuturnitas);
- ✓ il convincimento che il comportamento sia in linea con i principi dell'ordinamento giuridico cioè giusto ed obbligatorio (opinio iuris ac necessitatis).

FONTI INTERNE
Atti prodotti dagli Organi Costituzionali

- ✓ Fonti costituzionali
- ✓ Fonti primarie
- ✓ Fonti secondarie

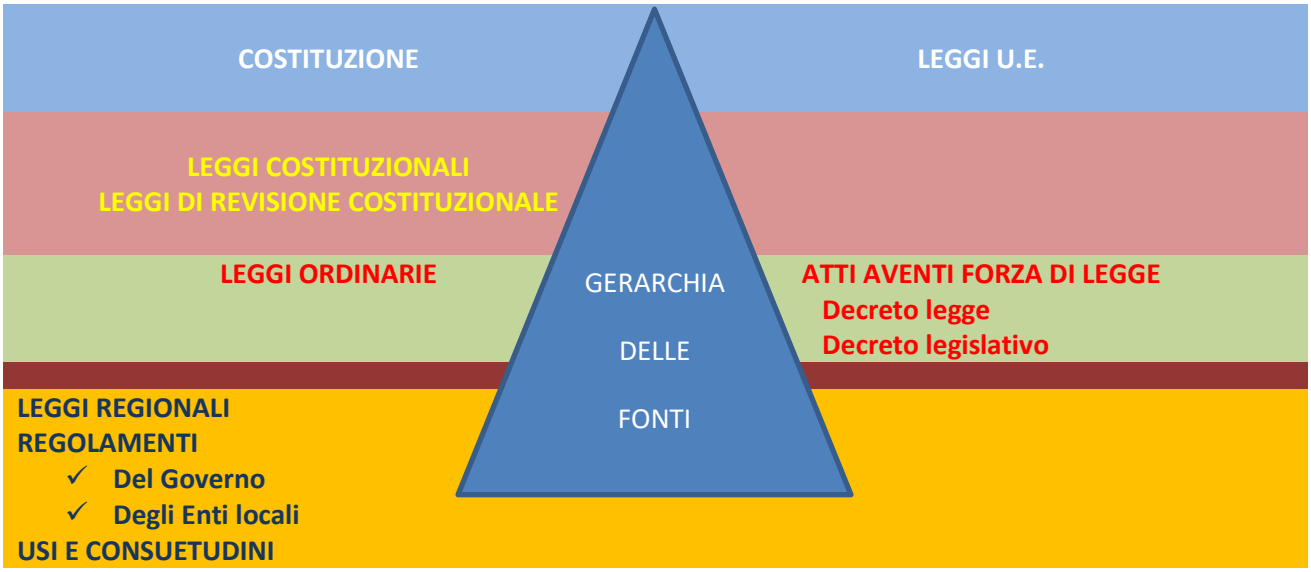
FONTI ESTERNE
Atti prodotti da organi esterni all'ordinamento giuridico italiano ma accettati in virtù dei Trattati internazionali

FONTI DI COGNIZIONE
Gazzetta Ufficiale
Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea
Bollettino Ufficiale regionale

FONTI DI PRODUZIONE

1. Parlamento
2. Governo
3. Consiglio Regionale

GERARCHIA DELLE FONTI DEL DIRITTO



Come si definisce la gerarchia delle fonti?

Le fonti del diritto sono ordinate in modo gerarchico. La norma contenuta nella fonte di grado inferiore non può contraddire o entrare in contrasto con la norma della fonte superiore.

Domande

1. **Quali sono gli elementi che caratterizzano una fonte del diritto?**
2. **Quali sono le principali fonti di cognizione?**
3. **Quali sono gli organi costituzionali che producono fonti del diritto?**
4. **Quali sono le fonti esterne dell'U.E.?**
5. **Come si classificano le fonti del diritto?**
6. **Come si definisce la gerarchia delle fonti?**

B U O N

L A V O R O